



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ENRICO FERMI"

P.zza Medaglie d'Oro –Ozieri (SS) C.F. 81000270900–C.M. SSIS01600P www.itozieri.gov.it Tel. 079787922-Fax 079783303

Sede centrale: Istituto Tecnico Tecnologico (Agrario, Informatico, Costruzioni) e Economico (AFM)

SSIS01600P@ISTRUZIONE.IT SSIS01600P@PEC.ISTRUZIONE.IT Sedi associate:

Istituto Tecnico Economico (AFM Esabac) Via Gronchi 07020 Buddusò (OT) Tel. 079715058

Istituto Tecnico Economico (AFM e Turistico) - Via Aldo Moro Bono (SS) Tel.079791179

I.P.AA.-"F. COCCO ORTU"- Via Aldo Moro Bono (SS) Tel.079791179 con Corso Serale(Tel. 079791200)

Istituto Tecnico Economico (AFM e Turistico) con Corso Serale-Via Don A. Manunta 07047 Thiesi Tel.079886106-Fax 079885303

I.P.AGR. E AMBIENTE - Località Sas Palazzinas 07012 Bonorva (SS) Tel. 3495029017

Piano Annuale per l'Inclusività - a.s. 2018/2019

modello elaborato dal CTS di Sassari in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche

I – ANALISI DELL'ISTITUTO RELATIVA ALL'A.S. 2018/2019 PER L'INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. Rilevazione dei BES presenti		
1. Alunni con BES		n.
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)		46
b) Disturbi evolutivi specifici		
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n. 90	90
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n.	
• ADHD/DOP (non certificati secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Funzionamento Intell. Limite (non certificato secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Altro [specificare] _____	n.	
c) Svantaggio [indicare il disagio prevalente]		
• Socio-economico	n. 4	18
• Linguistico-culturale	n. 2	
• Disagio comportamentale/relazionale	n.	
• Altro [specificare] motivi di salute _____	n. 3	
• Problemi di famiglia	n. 8	
n. totale alunni della scuola 699	n. totale alunni BES	154
	% su popolazione scolastica	22%
2. Piani educativi/didattici		n.
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		46
PDP redatti per gli alunni con certificazione		93
PDP redatti per gli alunni senza certificazione		14

3. Strumenti utilizzati per la rilevazione dei BES	SI	NO
Scheda di osservazione basata sul modello ICF	+	
Altre schede di osservazione (specificare)	□	+
Altro (specificare) certificazione medica	+	+

→ Nel caso in cui l'istituzione scolastica sia una Direzione Didattica, un Istituto Comprensivo o un Istituto d'Istruzione Superiore, compilare anche il riquadro A. bis, utilizzando una sezione per ciascun ordine o per ciascuna sede associata.

A bis . Rilevazione dei BES presenti, suddivisi per ordine di scuola (Direzioni Didattiche/ Istituti Comprensivi) o di sede associata (Istituti d'Istruzione Superiore)

Ordine di scuola / Sede associata Istituto Istruzione Superiore (Amministrazione finanza marketing costruzioni, agrario, Informatico sede Ozieri)		
1. Alunni con BES		n.
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)		19
b) Disturbi evolutivi specifici		52
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n. 52	
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n.	
• ADHD/DOP (non certificati secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Funzionamento Intell. Limite (non certificato secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Altro [specificare]	n.	
c) Svantaggio [indicare il disagio prevalente]		3
• Socio-economico	n.	
• Linguistico-culturale	n.	
• Disagio comportamentale/relazionale	n.	
• Altro [specificare] Problemi di salute	n. 2	
• Problemi familiari	n. 1	
2. Piani educativi/didattici		n.
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		19
PDP redatti per gli alunni con certificazione		52
PDP redatti per gli alunni senza certificazione		3
n. totale alunni dell'ordine di scuola / sede associata 321	n. totale alunni BES	74

Ordine di scuola / Sede associata IPAA + finanza e marketing BONO		
1. Alunni con BES		n.
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)		11
b) Disturbi evolutivi specifici		15
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n. 15	
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n.	
• ADHD/DOP (non certificati secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Funzionamento Intell. Limite (non certificato secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Altro [specificare]	n.	
c) Svantaggio [indicare il disagio prevalente]		—
• Socio-economico	n.	
• Linguistico-culturale	n.	
• Disagio comportamentale/relazionale	n.	
• Altro [specificare]	n.	

2. Piani educativi/didattici		n.
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		11
PDP redatti per gli alunni con certificazione		15
PDP redatti per gli alunni senza certificazione		—
n. totale alunni dell'ordine di scuola / sede associata 129	n. totale alunni BES	26

Ordine di scuola / Sede associata IPAA BONORVA

1. Alunni con BES		n.
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)		4
b) Disturbi evolutivi specifici		6
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n. 6	
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n.	
• ADHD/DOP (non certificati secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Funzionamento Intell. Limite (non certificato secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Altro [specificare]	n.	
c) Svantaggio [indicare il disagio prevalente]		7
• Socio-economico	n. 2	
• Linguistico-culturale	n. 1	
• Disagio comportamentale/relazionale	n.	
• Altro: famiglia	n. 4	
2. Piani educativi/didattici		n.
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		4
PDP redatti per gli alunni con certificazione		6
PDP redatti per gli alunni senza certificazione		7
n. totale alunni dell'ordine di scuola / sede associata 80	n. totale alunni BES	17

Ordine di scuola / Sede associata Amministrazione finanza marketing Thiesi

1. Alunni con BES		n.
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)		7
b) Disturbi evolutivi specifici		6
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n. 6	
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n.	
• ADHD/DOP (non certificati secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Funzionamento Intell. Limite (non certificato secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Altro [specificare]	n.	
c) Svantaggio [indicare il disagio prevalente]		4
• Socio-economico	n. 2	
• Linguistico-culturale	n.	
• Disagio comportamentale/relazionale	n.	
• Altro [specificare] familiare	n. 1	
• Lutto	n. 1	
2. Piani educativi/didattici		n.
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		7

PDP redatti per gli alunni con certificazione	6
PDP redatti per gli alunni senza certificazione	3
n. totale alunni dell'ordine di scuola / sede associata 70	n. totale alunni BES 16

Ordine di scuola / Sede associata Istituto tecnico amministrazione finanza e marketing Budduso		
1. Alunni con BES	n.	
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)	5	
b) Disturbi evolutivi specifici	11	
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n. 11	
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n.	
• ADHD/DOP (non certificati secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Funzionamento Intell. Limite (non certificato secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Altro [specificare] _____	n.	
c) Svantaggio [indicare il disagio prevalente]	4	
• Socio-economico	n.	
• Linguistico-culturale	n. 1	
• Disagio comportamentale/relazionale	n.	
• Altro [specificare] Salute	n. 1	
• Problemi di famiglia	n. 2	
2. Piani educativi/didattici	n.	
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili	5	
PDP redatti per gli alunni con certificazione	11	
PDP redatti per gli alunni senza certificazione	4	
n. totale alunni dell'ordine di scuola / sede associata 99	n. totale alunni BES	20

B. Risorse professionali specifiche			
		SI	NO
1. Docenti di sostegno	presenti ...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Assistenti Educativi Culturali	presenti ...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Assistenti alla Comunicazione	presenti ...	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4. Referenti di Istituto	per l'inclusione (referente del GLI)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	per la disabilità (referente del GLHI)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	per i DSA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Per i BES	<input checked="" type="checkbox"/>	
5. Altre figure	Per il bullismo	<input checked="" type="checkbox"/>	
	Funzioni strumentali (POF orientamento servizio agli studenti)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5. Altre figure 6. Formazione docenti	Referenti commissioni POF orientamento)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Psicopedagogisti e affini esterni/interni -	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Docenti tutor/ mentor	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	altro (specificare) _____	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6. Formazione docenti n. tot. docenti della scuola 129	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

	Didattica interculturale / italiano L2	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	Su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali...)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Certificazione competenze Bes "dalle norme all'azione" Corso sui DSA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	docenti curricolari (compresi gli I.T.P.)	120	
n. tot. docenti della scuola 129	docenti di sostegno specializzati	9	
ULTERIORI DETTAGLI			

C. Risorse strumentali					
legenda: 0 = per niente; 1 = poco; 2 = abbastanza; 3 = molto;					
		0	1	2	3
1. Spazi	Accessibilità e agibilità degli spazi della scuola		X		
	Aule polifunzionali (attività per classi aperte, laboratori protetti, ecc.)		X		
	Laboratori con postazioni PC dedicate			X	
	altro (specificare) Aula BES, Aula DSA e Aula CIC			X	
2. Strumenti	Hardware tecnologici dedicati		X		
	Software dedicati		X		
	altro (specificare) _____				
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali) Si rilevano disparità tra le varie sedi a causa della contingente situazione logistica.					

D. Coinvolgimento personale A.T.A.			
		SI	NO
1. Collaboratori scolastici	assistenza di base alunni disabili	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	coinvolti in progetti di inclusione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	altro (specificare) _____	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2. Personale di segreteria	coinvolto nella gestione di dati sensibili	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	formalmente incaricato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)			

E. Coinvolgimento famiglie		
	SI	NO
Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Coinvolgimento in progetti di inclusione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<input checked="" type="checkbox"/>	

altro (specificare) le famiglie con ragazzi BES vengono coinvolte nel processo educativo didattico. Vengono periodicamente programmati momenti di incontro e confronto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali) Si conferma il proseguimento dello sportello di ascolto e consulenza BES per alunni, famiglie, docenti e personale ATA.		

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni preposte. Rapporti con CTS / CTI		
	SI	NO
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Progetti territoriali integrati	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Progetti integrati a livello di singola scuola	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Rapporti con CTS / CTI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
altro (specificare) LARES, SerD	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)Collaborazione col SerD		

G. Rapporti con privato sociale e volontariato		
	SI	NO
Progetti territoriali integrati	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Progetti integrati a livello di singola scuola	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Progetti a livello di reti di scuole	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Collaborazione con AIDO-ADMO, FIDAS	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali) Collaborazione con i servizi sociali.		

II – VALUTAZIONE DELL’INCLUSIVITÀ

A.S. 2018/2019

A. Strumenti utilizzati *		
	SI	NO
1. Index per l’inclusione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
• a regime: ciclo completo di autovalutazione e automiglioramento (utilizzato da almeno 2 anni)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
• in fase di completamento dell’intero ciclo (2° anno di utilizzo)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
• in fase di approccio (1° anno di utilizzo)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
• in rete con altre scuole	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2. Quadis	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
• utilizzato da almeno un anno	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
• in fase di approccio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
• in rete con altre scuole	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3. Altro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• valutazione interna (specificare) Consigli di classe e Assistenza specialistiche delle provincie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

• valutazione esterna (specificare) Certificazioni ASL	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• in rete con altre scuole	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)		
.....		
→ <u>Nel caso in cui nell'a.s. 2017/2018 non sia stato utilizzato uno strumento strutturato, si indichi di seguito quale si intende utilizzare per la valutazione relativa all'a.s. 2018/2019:</u>		
Index per l'inclusione <input type="checkbox"/>	Quadis <input type="checkbox"/>	Altro <input checked="" type="radio"/> (certificazioni , consigli di classe e assistenza specialistica)
.....		

B. Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati (Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici)				
	legenda: 0 = per niente; 1 = poco; 2 = abbastanza; 3 = molto;			
	0	1	2	3
1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X	
2. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X	
3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X	
4. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi		X		
5. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive		X		
6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		X		
7. Valorizzazione delle risorse esistenti			X	
8. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X	
9. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X	

III – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ	<u>A.S. 2019/2020</u>
---	------------------------------

<p>1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)</p> <p>D.S. Coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, presiede il GLI e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni favorisce la costruzione della scuola inclusiva.</p> <p>GLHI Si occupa principalmente della programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola e collabora e programma tutte le iniziative educative e di integrazione previste dal Piano Educativo Individualizzato per ogni alunno. Cura i contatti con la famiglia dei ragazzi diversamente abili; gestisce e reperisce le risorse materiali; elabora i progetti specifici per l'handicap in relazione alle varie tipologie; verifica periodicamente i risultati degli interventi a livello di istituto; formula proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico. Il GLHI si riunisce periodicamente.</p> <p>GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI) I principali compiti del G.L.I., gruppo di lavoro costituito da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, referenti per l'inclusione ,insegnanti per il sostegno,rappresentanti dei genitori e personale ata, docenti esperti) sono: rilevazione dei B.E.S., raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH operativi, elaborazione di una proposta di un Piano Annuale Per L'Inclusività che viene discusso e deliberato in Collegio dei Docenti. In particolare i Consigli di Classe devono individuare le varie tipologie dei B.E.S. sulla base di elementi oggettivi, redigere</p>
--

il P.D.P. e il P.E.I.

Il GLI costituisce l'interfaccia della rete dei CTS, dell'Ufficio Scolastico Regionale e dei servizi sociali e sanitari del territorio

CONSIGLIO DI CLASSE

Svolge i seguenti compiti: rileva in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e, eventualmente, di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogico-didattiche e della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia con la quale condivide la stesura dei percorsi individualizzati o personalizzati ; promuove il coordinamento con il GLI; comunica con la famiglia ed eventuali esperti; predispone il piano didattico personalizzato (PDP) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI). La convocazione dei C.d.C. avverrà periodicamente tenendo conto delle scadenze di redazione e consegna dei P.E.I. e P.D.P. previste dal CTS; valuta in itinere i progressi e i risultati raggiunti dagli allievi in situazione di svantaggio.

FUNZIONI STRUMENTALI

Collaborano al coordinamento della progettazione del POF, dove trova luogo l'impegno programmatico per l'azione inclusiva dell'Istituto.

Personale ATA

Collaborano con tutte le figure coinvolte nell'inclusività e osservano aspetti non formali e comportamenti degli alunni

2. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

(figure coinvolte e azioni)

DIRIGENTE SCOLASTICO

Gestisce e coordina tutto il sistema;

E' corresponsabile delle decisioni relative all'individuazione degli alunni BES;

Convoca e presiede il GLI e il GLHI;

Organizza la formazione dei docenti;

Supervisiona l'operato delle F.S. e dei Docenti Referenti.

DOCENTI DI SOSTEGNO

Supportano i docenti della classe in attività inclusive quali: lavori in piccoli gruppi di livello, apprendimento cooperativo, attività di tutoring, attività individuali per rinforzare abilità e conoscenze utili ad una migliore collaborazione con i compagni.

REFERENTE GLHI

Tiene i contatti con l'ASL e con gli altri Enti esterni all'Istituto; propone al Dirigente Scolastico l'orario degli Insegnanti di sostegno, sulla base dei progetti formativi degli alunni, delle richieste dei consigli di classe e dei desideri espressi dagli insegnanti stessi; cura la documentazione relativa agli alunni in situazione di handicap garantendone la sicurezza ai sensi della tutela dei dati personali e sensibili dell'Istituto; partecipa agli incontri di verifica con gli operatori sanitari, personalmente o delegando il Coordinatore di classe; cura l'espletamento da parte dei consigli di classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti; convoca i consigli di classe, d'intesa con il Dirigente Scolastico e i Coordinatori, per discutere questioni attinenti ad alunni con handicap; partecipa a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti l'handicap.

REFERENTE DSA

Fornisce informazioni e ricerca materiali didattici sulle difficoltà di apprendimento; mette a disposizione della scuola la normativa di riferimento; organizza una mappatura degli allievi con disturbo specifico d'apprendimento; si pone a disposizione dei consigli di classe per impostare il percorso specifico; organizza corsi di formazione sui disturbi di apprendimento, sullo screening e sulla didattica specifica; organizza, nell'ambito degli incontri di continuità, il passaggio delle informazioni degli allievi che si iscrivono ad altra scuola; partecipa agli incontri con le famiglie e/o Servizi Sanitari; si occupa delle comunicazioni con AID, ASL, MIUR/USR/CTS.

REFERENTE BES

Favorisce la relazione con la famiglia e con gli eventuali operatori sociosanitari ed assistenziali, fungendo da mediatore tra colleghi, famiglie e studenti; organizza una mappatura degli allievi con bisogni educativi speciali; fornisce informazioni relative alle norme vigenti; predispone, in collaborazione con i CDC e le famiglie, interventi specifici per gli alunni in difficoltà; promuove l'integrazione socio - affettiva - culturale in un clima di accoglienza e integrazione; offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e/o di valutazione; collabora nella stesura e compilazione del PDP; Cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'istituto; gestisce e coordina lo sportello BES.

REFERENTE BULLISMO

Propone iniziative rivolte ai docenti, alunni e genitori in merito alla prevenzione del fenomeno del bullismo. Interviene in modo diretto su fenomeni scolastici di bullismo e di cyberbullismo e collabora con enti pubblici e/o privati per contrastare il problema.

SEVIZIO EDUCATIVO SCOLASTICO

L'assistente educativo affianca l'alunno diversamente abile e supporta i docenti della classe nelle stesse attività condotte dai docenti di sostegno. L'educatore lavora a stretto contatto con il C.d.C. secondo quanto previsto nel piano annuale. Le attività consistono in un sostegno didattico, di socializzazione e di acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi sia all'interno della struttura scolastica, sia all'esterno, in occasione di iniziative quali mostre, visite guidate partecipazione ad eventi, ecc.

DOCENTE REFERENTE E SPORTELLO DI ASCOLTO - CIC

Lo sportello di ascolto si pone diversi obiettivi:

fornire un sostegno per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche; prevenire il disagio evolutivo; offrire uno spazio di ascolto e un contenitore dove esprimere quelle emozioni, ansie, paure che influenzano negativamente la quotidianità; aiutare a capirsi e a conoscersi meglio; accompagnare e sostenere docenti e genitori nella relazione con i ragazzi in situazioni di difficoltà; facilitare la conoscenza e l'accessibilità alle risorse specifiche presenti sul territorio; individuare situazioni di disagio personale ed eventuale invio a strutture esterne adeguate per le situazioni di grave rischio psicopatologico.

Con gli esperti dell'ATS e o del SERD si organizzano incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione.

PERSONALE ATA

Collabora con i docenti al buon andamento del PAI.

3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

(servizi coinvolti e azioni)

Al fine di istituire una rete di rapporti attivi e costanti con vari enti e istituzioni presenti sul territorio, si prevede la collaborazione con i seguenti servizi e realtà, da integrare successivamente anche in base alle future programmazioni. I diversi servizi esistenti sono: servizi sociali (assistenti sociali dei Comuni di appartenenza e rispettive ATS; operatori socio-sanitari delle ATS di competenza- SerD); enti di formazione-lavoro; enti locali; D.S.A (AID); associazioni di volontariato Sardegna Solidale, FIDAS. Altri tipi di supporto esterni sono costituiti da: CTS di riferimento; - siti web dedicati all'area dello svantaggio.

- **Provincia di Sassari**

Per quanto concerne l'assistenza di base, trasporto e l'assistenza specialistica per gli studenti in situazione di handicap legge 104, il referente del GLHI terrà rapporti con l'ufficio competente.

- **L'ATS n° 1 di Sassari e servizi sociali**

Il referente GLI e del GLHI terrà i rapporti con i medici e specialisti che seguono gli alunni BES e si preoccuperà di organizzare gli incontri con gli specialisti qualora ve ne fosse la necessità.

- **Tribunale dei minori**

Nel caso in cui la scuola debba tenere rapporti con il tribunale dei minori, vista la particolare riservatezza, il Dirigente Scolastico si occuperà personalmente del caso.

4. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

(strategie e modalità di azione)

Il nostro Istituto, considerato l'elevato numero di alunni iscritti diversamente abili, o con disturbi d'apprendimento o svantaggio di vario genere, da diversi anni propone attività integrative finalizzate a promuovere l'inclusione nonché atteggiamenti di accettazione ed accoglienza delle diversità.

A titolo esemplificativo, si indicano alcuni dei progetti attivati, nella nostra scuola, ad ampliamento dell'Offerta Formativa in un'ottica di educazione "inclusiva" e di prevenzione del disagio:

- partecipazione ad **eventi sportivi** e competizioni tra le diverse scuole (paraolimpiadi, torneo di pallavolo, calcetto....) ed in particolare all'evento "CORRERE PER LA VITA": Dall'inclusione all'integrazione.

- **progetto "alternanza scuola-lavoro"**, all'interno del quale si prevede la possibilità per gli alunni con disabilità delle classi III, IV e V di svolgere attività di stage e/o lavorative in ambienti protetti o supportati da un tutor;

-

- il **progetto "libri in comodato d'uso"** in favore degli alunni con famiglie meno abbienti;

- **progetti di formazione e aggiornamento** sui disturbi specifici di apprendimento e sulle diverse tipologie di disabilità;

- **lo sportello di consulenza e supporto per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali** è rivolto a studenti, genitori e docenti. Il servizio vuole essere di supporto ad una didattica di tipo inclusivo, che permetta di compensare eventuali carenze emerse e consolidi il progetto educativo-didattico individualizzato di ogni allievo. In particolare lo sportello si propone di: accogliere le problematiche generali e specifiche portate da genitori e insegnanti; individuare precocemente segnali e situazioni di rischio; sensibilizzare riguardo alle problematiche relative ai BES; fornire indicazioni ai genitori in merito ad eventuali percorsi diagnostici da intraprendere; dare indicazioni didattiche e metodologiche agli insegnanti in relazione al tipo di problema segnalato, anche in presenza o meno di una diagnosi; fornire consulenza nella compilazione del PDP; fornire supporto alla lettura e all'interpretazione della diagnosi; progettare percorsi di lavoro che tengano conto dei bisogni educativi speciali; fornire materiali utili.

- **il progetto di "istruzione domiciliare"** sarà messo in atto, qualora se ne presentasse la necessità, al fine di garantire il diritto allo studio e alla salute per gli studenti che affrontano, durante l'anno in corso, lunghi periodi di degenza ospedaliera alternati a degenza domiciliare e day Hospital.

- **Progetti attivati dal CIC**, centro di ascolto per alunni, famiglie e personale ATA.

La Progettazione del curricolo per studenti BES

In base alle capacità dell'alunno ed in risposta ai suoi bisogni formativi il Consiglio di Classe adotterà le strategie metodologiche e didattiche adeguate. Al fine di promuovere l'autostima e la motivazione scolastica e per favorire l'elaborazione di strategie cognitive più efficaci si ritiene necessario, nella frequenza scolastica, l'utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative, di cui alla legge 170 8/10/2010. Ogni docente sarà tenuto a:

- dare più tempo per l'esecuzione di un compito scritto;
- evitare, quanto possibile, lo studio dell'inglese in forma scritta;
- privilegiare le interrogazioni orali che devono, inoltre, rappresentare una misura compensativa, quando la prova scritta non fosse soddisfacente.
- permettere l'uso di riassunti, mappe concettuali e schemi;
- permettere l'utilizzo del computer con programmi di videoscrittura;
- pianificare la produzione scritta.
- valutare le conoscenze e non le carenze
- tarare la quantità dei compiti assegnati
- valutare l'uso e la scelta di mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (immagini, schemi, mappe, ...).

In particolare per quanto riguarda gli studenti stranieri, potrà essere necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e "disciplinare", sulla base delle risorse disponibili:

- ore a disposizione/sportello/altro...
- risorse professionali esterne messe a disposizione dagli Enti Locali e dal Ministero
- risorse economiche dell'Istituto

I docenti di classe potranno concordare con le risorse coinvolte gli interventi di facilitazione linguistica per l'apprendimento della lingua italiana.

Particolare attenzione verrà data agli alunni immigrati in ingresso provenienti direttamente dall'estero e "non alfabetizzati". Obiettivi prioritari saranno l'acquisizione di una buona competenza nell'Italiano scritto e parlato, sia in forme ricettive che produttive, prima per la comunicazione interpersonale e per l'integrazione scolastica, poi per lo studio delle discipline, da realizzare attraverso laboratori di Italiano, a seconda della situazione iniziale rilevata.

La progettazione avviene su obiettivi ridotti o semplificati, in base alle capacità dell'alunno ed in risposta ai suoi bisogni formativi ed utilizzati per definire lo standard da raggiungere. L'attività dei docenti coinvolti nell'inserimento potrebbe avere lo scopo di:

- facilitare l'apprendimento del linguaggio funzionale favorendo l'integrazione nel gruppo-classe;
- rilevare i bisogni specifici di apprendimento;
- semplificare, se necessario, il curricolo, per quanto riguarda i tempi di apprendimento di un'altra lingua straniera oltre all'Italiano;
- individuare le modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina.

5. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

(strategie da perseguire)

La progettazione avviene su obiettivi ridotti o semplificati, in base alle capacità dell'alunno ed in risposta ai suoi bisogni formativi ed utilizzati per definire lo standard da raggiungere. L'attività dei docenti coinvolti nell'inserimento potrebbe avere lo scopo di:

- facilitare l'apprendimento del linguaggio funzionale favorendo la presenza nel gruppo-classe per tutto il tempo scuola;
- rilevare i bisogni specifici di apprendimento;
- semplificare, se necessario, il curriculum, per quanto riguarda i tempi di apprendimento;
- prove di verifica strutturate con step di difficoltà progressive;
- l'organizzazione di verifiche programmate evitando l'accumularsi di più di una verifica nel corso di una stessa giornata;
- la compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati;
- l'uso di mediatori didattici durante le interrogazioni (mappe, tabelle, ecc.);
- valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma;
- verifiche orali programmate, con diversa modulazione temporale e segmentazione degli argomenti.

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

(ambito, modalità e livello di coinvolgimento)

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie.

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in fase di programmazione come fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Pertanto le famiglie del ragazzo con BES verranno coinvolte direttamente nel processo educativo affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano predisposte ed usate le strumentazioni necessarie per consentire ai ragazzi di seguire con profitto le attività scolastiche in relazione alle specifiche necessità. La famiglia partecipa alla formulazione del PEI e del PDP, nonché alle loro verifiche e sarà chiamata a formalizzare e condividere con la scuola un patto formativo.

7. Valorizzazione delle risorse esistenti

(professionali e strutturali: ambito e modalità)

LAORE

Agris

Ente Forestas

Comune di Ozieri

Assistenti specialistiche

Assistenti della Provincia

Alternanza scuola-lavoro

Valorizzazione delle competenze dei docenti formati su disabilità

Collegamento con figure di specialisti.

SerD

Centro Lares

8. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

(tematiche, tipo di proposta: interna o esterna, modalità di attuazione: singolarmente o in rete, ecc.)

La scuola, si impegna ad attivare corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali, che coinvolgano tutti i docenti, con l'obiettivo di: informare sulle normative esistenti relative ai DSA e BES; far acquisire metodologie didattiche che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali; promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie; produrre materiali didattici sperimentali da utilizzare nelle classi. In merito all'auto-formazione professionale, la scuola promuoverà momenti di scambio e confronto tra i docenti, dietro proposta da parte dei diversi dipartimenti disciplinari, il cui compito sarà quello di individuare percorsi e metodologie che favoriscano l'integrazione degli alunni BES.

Durante l'anno alcuni docenti hanno seguito diversi corsi di formazione e/o aggiornamento su salute e DSA.

9. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Accoglienza (vedi P.T.O.F.)

Orientamento in ingresso e in uscita (vedi P.T.O.F.)

Nella fase di accoglienza gli insegnanti coordinatori e di sostegno realizzano incontri con le famiglie e con gli operatori socio sanitari che seguono i ragazzi; si informano successivamente i Consigli di Classe sulle problematiche che derivano dai deficit dell'allievo, con particolare riferimento alla socializzazione e all'apprendimento.

Al fine di organizzare un organico collegamento tra scuola, mondo del lavoro e Università, il G.L.I. prevede iniziative di orientamento verso il mondo del lavoro attraverso progetti di alternanza scuola-lavoro o stage di formazione previo raccordo con la specifica funzione strumentale di Istituto dedicata proprio all'alternanza.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 11/06/2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 14/06/2019

Allegati:

- Atto costitutivo (o di rinnovo) del GLI con l'indicazione di un unico referente per istituzione scolastica
- Atto costitutivo (o di rinnovo) del GLHI con l'indicazione di un unico referente per istituzione scolastica

Data 14/06/2019

firma del
Dirigente Scolastico